

WITTGENSTEIN 2021

Travelexhibition

Castelnuovo Rangone

Vernissage 23.10.2021 alle ore 3

Performance alle ore 5

Durata della mostra 24.10. – 7. 11. 2021

KÜNSTLER*INNEN / ARTISTA

Àgnes Hamvas & Hubert Hasler ° Mandarina Brausewetter °
Maria Grün ° Valentina Lapcheva ° Michael Koch ° Yukika Kudo
° Oscar Cueto ° Rafael Lippuner ° Stefano Bernardi ° Svetlana
Mircheva ° NOIMA ° Eva-Maria Schartmüller ° Laura Rambelli °
Robert Reszner ° Vera Klimentyeva ° Franz Wassermann °

Gruppo di Curatori Denise Parizek & Laura Rambelli

Orari di apertura

23, 24, 30, 31 Oktober / 6, 7 November ore 1 - 2 e 4 - 7

L'accesso alla mostra è consentito solo con Green Pass. Il pubblico dovrà indossare la mascherina.

Please observe the 3 G rule and wear a ffp 2mask

<https://pogmahon.com/exhibitions/wittgenstein-2021/>













[SMS] DATE: 21-10-23 TIME: 16:52 FROM: +4368181
Ich vertraue dir und meinem Bauchgefühl nicht wenn ich hungrig

[SMS] DATE: 21-10-23 TIME: 16:53 FROM: +4368181
Was soll ich sagen























Die Ausstellung WITTGENSTEIN in Castelnuovo Rangone ist ebenso vielfältig und international wie Ludwig Wittgenstein Zeit Lebens war.

100 Jahre nach der Publikation des Traktats Logico Philosophicus befinden wir uns in einer ähnlichen Periode wie nach dem 1. Weltkrieg. Die Welt ist aus den Fugen geraten. Komplexe Fragen bedürfen vielfältiger Antworten. Sprache darf nicht als Waffe benutzt werden. Das permanente Gegeneinander hat die Welt in einen Abgrund gestürzt.

Ludwig Wittgenstein verarbeitete während des 1. Weltkrieges seine Erlebnisse, seinen Glauben, seine Zweifel, seine Fokussierung auf Sprache beziehungsweise den Gebrauch von Worten und extrahierte ein Novum in der philosophischen Welt des 20. Jahrhunderts.

Mit seinen kurz gefassten, orakelhaften Sätzen veränderte er das Denken vieler. Er führte einen Paradigmenwandel in der Philosophie herbei. Genau einen solchen Wandel brauchen wir heute im Denken, um eine gemeinsame Zukunft lebenswert zu machen.

Die Künstler*innen beziehen sich auf einzelne Ansätze in Wittgenstein's Leben und Lehre.

Laura Rambelli wird die Ausstellung mit der Performance RETREAT 2021 eröffnen. Aus Rumänien hoffen wir die Performance Purifying 2021 zugeschaltet zu bekommen.

La mostra WITTGENSTEIN in Castelnuovo Rangone è tanto varia e internazionale quanto lo era Ludwig Wittgenstein durante la sua vita.

100 anni dopo la pubblicazione del trattato Logico Philosophicus, ci troviamo in un periodo simile a quello successivo alla prima guerra mondiale. Il mondo è andato in pezzi. Le domande complesse richiedono risposte multiple. La lingua non deve essere usata come un'arma. L'antagonismo permanente ha fatto precipitare il mondo in un abisso.

Durante la prima guerra mondiale, Ludwig Wittgenstein elaborò le sue esperienze, le sue convinzioni, i suoi dubbi, la sua attenzione al linguaggio o meglio all'uso delle parole ed estrasse una novità nel mondo filosofico del XX secolo. Con le sue frasi concise e oracolari, ha cambiato il pensiero di molti. Ha portato un cambiamento di paradigma nella filosofia. È proprio di questo tipo di cambiamento di pensiero che abbiamo bisogno oggi per fare un futuro comune degno di essere vissuto.

Gli artisti fanno riferimento a singoli approcci nella vita e negli insegnamenti di Wittgenstein.

Laura Rambelli aprirà la mostra con la performance RETREAT 2021. Dalla Romania speriamo di essere raggiunti dalla performance Purifying 2021 del gruppo Noima, in diretta dai Carpazi.

Mandarina Brausewetter

L'amore per il dettaglio Wittgenstein è il punto di partenza del lavoro fotografico di Mandarina Brausewetter. Da un lato, il lavoro è un riferimento all'onnipresente design della casa Wittgenstein, dall'altro, la foto è un'allusione alla situazione sociale in Bulgaria. Molte persone hanno rimosso i loro radiatori negli ultimi anni perché non potevano più permettersi i costi. Una bolletta del riscaldamento a una corona ha l'illusione del calore senza un impoverimento totale. L'abbandono ha avuto un ruolo importante nella vita di Wittgenstein e una sfida per un erede borghese. Ludwig Wittgenstein preferiva la semplicità della vita borghese. Ciononostante, per tutta la sua vita fu importante per lui avere una ragione finanziaria per assicurarsi le emergenze. Mandarina Brausewetter fu una delle prime donne sprayer di Vienna a diffondere i graffiti a stencil negli spazi pubblici. Dopo una formazione in pittura classica e design industriale, l'artista nata a Sofia ha lavorato principalmente come illustratrice per varie riviste, copertine di dischi, poster e volantini, così come in vari media artistici, tra cui video, performance, pittura, ceramica e scenografia. Stilisticamente, le sue opere sono state spesso paragonate o confuse con l'artista britannico Banksy, con il quale ha esposto insieme a Vienna nel 2005 e nel 2006. Nei primi anni, ha reagito alla sofferenza percepita e all'impotenza degli individui in situazioni di guerra come nella ex-Jugoslavia o nella guerra in Iraq con dichiarazioni politico-sociali. Lavora spesso con immagini ambigue e messaggi di testo, che combina in modo cinico e critico. Per questa mostra sta cambiando il genere, ma non l'impatto sociale critico e politico, un melange con un alto standard di bellezza e design.

Stefano Bernardi

Tractatus Logico Philosophicus di Ludwig Wittgenstein – 1918

Frase 4.014

Il disco del grammofono, il pensiero musicale, lo spartito, le onde del suono, stanno tutti l'uno all'altro in quella relazione pittorica interna che esiste tra il linguaggio e il mondo.

A tutti loro è comune la struttura logica.

(Come i due giovani, i loro due cavalli e i loro gigli nella storia. Sono tutti in un certo senso uno).

Nel tentativo di implementare Satz 4.014, ho immaginato di offrire strumenti acustici con cui interagire, a sei alveari di api da miele, e di registrare i suoni che avrebbero prodotto.

Mi sarei sintonizzato sulle onde sonore delle api attraverso una rappresentazione indiretta del loro suono.

Darei degli strumenti molto semplici al mondo, in questo caso alle api, con i quali si amplificerebbero. Cercherei di articolare una struttura logica attraverso un processo di montaggio e diffusione del suono, come rappresentazione della relazione tra il linguaggio e il mondo. La capacità mimetica che è caratteristica delle arti, forza i confini del linguaggio e accompagna l'ascoltatore dell'installazione sonora alla soglia tra il mondo e l'espressione linguistica.

Mettendo in evidenza la relazione dell'essere umano con il mondo, prepara il ritorno a una Weltanschauung dopo anni di Ichanschauung.

Oscar Cueto

Wittgenstein chiama Perez, un uomo con la sindrome di Tourette. Il discorso senza senso è legato al conflitto tra centro e periferia. La performance sarà una collaborazione tra Vienna Wittgenstein Haus e Bikini Wax, uno spazio gestito da artisti in Messico. Conversations with Wittgenstein è un'installazione composta da un cortometraggio combinato con un poster. L'opera d'arte di Cueto è parte dell'attuale dibattito riguardante gli artisti che stanno tentando di affrontare una questione più ampia di come il denaro e il valore della merce d'arte stia guidando il mondo dell'arte. Il film è un'aria in 5 atti. Ogni atto è una conversazione telefonica tra Wittgenstein (il filosofo austriaco) e Perez (un uomo con la sindrome di Tourette).

Maria Grün

Il processo di alienazione e il rapporto con l'abietto sono iscritti nelle mie opere: "Né soggetto né oggetto. Si profila all'interno dell'abiezione, una di quelle violente, oscure rivolte dell'essere, dirette contro una minaccia che sembra emanare da un esterno o da un interno esorbitante, espulso oltre la portata del possibile, del tollerabile, del pensabile. Sta lì abbastanza vicino, ma non può essere assimilato..." "La filosofa e psicoanalista Julia Kristeva ha definito l'abiezione come qualcosa di rifiutato, a cui non si può sfuggire, da cui non si può proteggere immediatamente un oggetto... Il rifiuto è qualcosa di astratto e indefinibile".

Nel mio lavoro, l'abiezione si trova nella rappresentazione del corpo frammentato e nell'interno del corpo trasferito all'esterno.

Gli oggetti parlano del proprio essere interiore, che allo stesso tempo potrebbe anche essere chiamato l'Altro, perché da un lato è in assoluto rapporto con noi stessi e tuttavia rimane completamente astratto. È una parte inconscia del nostro sé che diventa "reale" e percepibile solo attraverso processi disfunzionali – dolore, fallimenti fisici, malfunzionamenti... L'abietto si trova nel disfunzionale del corpo, che vuole essere ignorato perché collegato all'inafausto. Perché il sangue, i fluidi corporei, gli essudati corporei, ... e la loro presenza fuori dal corpo parlano di impurità, pericolo, minaccia, morte.

Àgnes Hamvas & Hubert Hasler

"Ciò che può essere mostrato non può essere detto" a questa citazione di Wittgenstein, la nuova collaborazione tra Àgnes Hamvas e Hubert Hasler reagisce e solleva la questione se l'atteggiamento di Wittgenstein verso il linguaggio e l'immagine cambierebbe come la società attuale con immagini e testo bypassato, una visualizzazione al 100% permette anche una migliore comunicazione?

Il duo di artisti Àgnes Hamvas & Hubert Hasler affronta la mancanza di comunicazione, l'atrofia del linguaggio, la mancanza di contenuto in brevi testi e post. Basato su una frase di un'opera teatrale di René Pollesch "Ti sento ma non ti capisco".

Uno dei primi libri a menzionare il giallo, il rosso e il blu come colori primari è l'opera di Franciscus Aguilonius sull'ottica, pubblicata nel 1613. La prima opera conosciuta che attira l'attenzione sulla possibilità di produrre tutti i colori mescolando il giallo, il rosso e il blu è Experiments and Considerations Touching Colours di Robert Boyle del 1664. Al più tardi con la comparsa delle indagini di Isaac Newton nel 1704, la classificazione precedente fu confutata e fu posta una nuova base per una classificazione alternativa dei colori primari e misti. Se ci si riferisce al fascio di luce colorata, si scopre che ci sono solo tre colori primari: Rosso, Verde, Blu. Ci troviamo così di fronte a un'ambiguità del concetto di colore primario. Nelle sue osservazioni sui colori, Wittgenstein illumina lo spettro dei colori attraverso la scissione spettrale della luce. I suoi punti di partenza sono chiari e scuri, e la sua fissazione per il linguaggio si manifesta anche qui. Vera Klimentyeva astrae i pensieri di Wittgenstein e visualizza 3 variazioni di luce, apparizioni riflettenti di oro limone, oro bianco e oro rosso, in cui lo spettatore si trova.

Michael Koch

L'intervento di Michael Koch "Wittgensteins's Ladder" è la Sliding Door, l'ingresso in una dimensione diversa. L'ovvio riferimento alla metafora di Wittgenstein di salire una scala è paragonabile alla lettura del Tractatus Logico Philosophicus. L'assurdità della vita è presentata in un ciclo senza fine.

Yukika Kudo

Yukika Kudo ha lavorato con il filosofo Alfred Schmid per creare un dialogo tra Wittgenstein e Moore, girato nel classico bianco e nero, il film suggerisce contemplazione, silenzio, pausa.

Valentina Lapcheva

Secondo Wittgenstein, noi giudichiamo l'INTERNO per manifestazioni frammentarie dell'esterno, ed è per questo che ho usato il frammento della mano benedicente, un dettaglio preferito delle icone ortodosse. Basandomi sulla Sezione Aurea che si manifesta nei nostri corpi, ho calcolato la posizione del gesto esattamente in sezioni verticali. Giudicare in modo nuovo significa creare nuove configurazioni in un gioco linguistico basato su modelli antichi e fossilizzati, su una superficie definibile, così come i suoi eccessi passivi di significato. IL PROBLEMA PRINCIPALE È - Da dove viene la comprensione? Quando „il reale cessa spontaneamente di essere reale, viene risintetizzato come tale" e, inoltre, „la realtà dell'altro ci è inaccessibile", „l'immagine è fuorviante" e „gli aspetti delle cose più importanti della vita rimangono per noi inviolabili nella loro semplicità" - questo significa che la COMPRESIONE (se c'è) avviene ad un altro livello. Questo è esattamente l'ALTRO piano nella mia „Osservazione dell'Aspetto", rappresentandolo simbolicamente come un movimento di va e vieni in relazione al piano dell'immagine, e naturalmente spostandosi sull'altra verticale della Sezione Aurea per attirare e focalizzare l'attenzione.

Rafael Lippuner

Rafael Lippuner sviluppa trappole quotidiane che confondono il modo abituale di vedere e guardare le cose. In questo modo, esige che i visitatori riflettano e ripensino ai cliché.

A Modena, Lippuner installerà una trappola di Wittgenstein.

Svetlana Mircheva

Le opere di Svetlana Mircheva si basano su incontri casuali con cose e parole. Tra rebus e costellazioni cosmiche, intreccia slogan ed esplorazioni al computer. Il suo interesse principale è nelle zone grigie tra realtà e immaginazione. Le narrazioni immaginarie giocano un ruolo importante nel lavoro di Mircheva. Spesso usa il caso, la coincidenza e gli appuntamenti al buio come punti di partenza nelle sue opere. Mircheva mette in discussione la nostra fiducia nell'accuratezza, nella chiarezza e nella realtà delle nostre percezioni del mondo come plasmate dalla cultura digitale contemporanea.

Robert Reszner

Robert Reszner definisce i limiti del suo linguaggio come i limiti del suo mondo. Il tentativo di sfuggire a questi confini è tanto infruttuoso nel suo lavoro quanto il girare le pagine del libro.

Eva Maria Schartmüller

shell shock era un termine usato per descrivere le sindromi psichiatriche militari di isteria maschile, i disturbi della mobilità come il tremore persistente, i disturbi del camminare, del sedersi e dello stare in piedi, i tic, i sintomi della paralisi, ma anche i disturbi della parola. Nella sua installazione video, Eva Maria Schartmüller riprende l'orrore della prima guerra mondiale e le sue conseguenze. L'avvelenamento da gas mostarda e le conseguenti menomazioni psicologiche e fisiche dei cosiddetti tremori di guerra, che vagavano nel paesaggio del dopoguerra come relitti incompresì e spesso non curati.

Franz Wassermann

In # WHEN THE RHOMB TRANSFORMS INTO A FIST il gesto politico è al centro dell'attenzione di Wassermann. Gesti che possono determinare il futuro. Il pollice mostrante era già uno strumento per distruggere le persone in epoca romana, oggi è usato per comunicare ammirazione o antipatia digitale. La sovrapposizione delle immagini trova un riflesso della realtà sulla carta. Ma può anche riflettere la sovrapposizione di pensieri nell'opera di Wittgenstein, le contraddizioni e il ritiro.

VERNISSAGE Performances

Laura Rambelli

Laura Rambelli di Ravenna ha visualizzato il silenzio nella sua performance di apertura, iniziata con un ronzio di api e nebbia d'incenso – quel magico momento di vuoto tra due periodi, il processo ciclico che la natura incessantemente richiede all'uomo.

Infatti, lavorando insieme e non contro questo rumore, improvvisamente diventiamo consapevoli della meraviglia del mondo, "di cui il linguaggio non può parlare", come dichiara Wittgenstein. Pulire la mente, ascoltare, prendere coscienza, respirare e poi gettare i semi della nuova creazione, ma non è facile da fare. Poi, sentire le prime tracce, selvagge, come una rinascita: il corpo si muove in modo nuovo, la voce cambia, c'è una nuova consapevolezza.

NOIMA

Il gruppo di artisti NOIMA dalla Romania sceglie come approccio la loro celebrazione annuale di mezza estate nei Carpazi e il dialogo filosofico sulle forze religiose e spirituali. Nella loro performance di apertura, quattro dei membri, Ciprian Bodea, Cosmin Fruntes, Gherman Dan e Sorin Scurtulescu hanno dipinto con le ceneri del loro ultimo rituale, evocando poteri arcaici.

Un trasferimento potenzialmente purificatore.

Statistik

Besucher*innen / Visitatori

Vernissage 23.10.2021 46 Pax

Ausstellungsdauer bis 7.11.2021 90 Pax

Online Vernissage Instagram 67 Pax

Alle Posts / Tutti i post Instagram 121

Alle Posts / Tutti i post fb 469

<https://pogmahon.com/exhibitions/wittgenstein-2021/>

Press Links / Link della stampa

itinerariellarte * exhibart * europecities * MODENA today

Realitatea * Rassegna Stampa * Castelnuovo Rangone

Forum Austriaco di Cultura * Agentia de Arta * Modernism

Gazzetta die Modena

Kooperationspartner / Partner per la cooperazione

bmkoes bilateral, ACF Milano, Comune die Castelnuovo,

Municipio di Castelnuovo

Speziellen Dank an / Un grazie speciale a

Perla Cecoli, Daniela Sirotti Mattioli, Laura Rambelli,

Susanne Ranetzky

ALLEN KÜNSTLER*INNEN / TUTTI GLI ARTISTI